

INDICE

<i>Premessa alla terza edizione</i>	v
<i>Premessa alla seconda edizione.</i>	vii
<i>Premessa</i>	ix
<i>Opere di carattere generale.</i>	xxiii

PARTE PRIMA

INTRODUZIONE AL DIRITTO PENALE E ALLA POLITICA CRIMINALE

Capitolo I

DIRITTO PENALE, REATO, PENA

(CARLO FEDERICO GROSSO-MARCO PELISSERO)

1. Il diritto penale e gli altri settori dell'ordinamento giuridico	3
2. La funzione del diritto penale: la tutela dei beni giuridici.	5
3. La nozione di reato: criteri formali e criteri sostanziali di definizione . . .	7
4. La sanzione penale: criteri di identificazione e funzioni della pena	11

Capitolo II

EVOLUZIONE STORICA DEL DIRITTO PENALE

(CARLO FEDERICO GROSSO-MARCO PELISSERO)

1. Illuminismo e diritto penale	15
2. La scuola classica	18
3. La scuola positiva.	21
4. Tecnicismo giuridico	24
5. La politica criminale durante il fascismo	26
6. Caduta del fascismo e tentativi di riforma.	30
7. L'impatto dei principi costituzionali sul sistema penale	31
8. L'evoluzione del diritto penale in epoca repubblicana: l'efficacia del diritto vivente, riforme effettuate e riforme mancate	35
9. Quali prospettive per la riforma organica del codice penale?	40

Capitolo III

PRINCIPI GENERALI DI POLITICA CRIMINALE

(MARCO PELISSERO)

1.	Diritto penale e politica criminale	45
2.	La politica criminale e le garanzie sostanziali: la scelta di incriminazione nel quadro delle norme costituzionali	48
3.	Divieti di incriminazione	50
4.	Limiti di incriminazione	52
4.1.	Il principio di determinatezza	52
4.2.	Il principio di materialità	53
4.3.	Il principio di offensività	54
4.4.	I principi di proporzionalità, sussidiarietà ed efficacia della tutela penale	69
5.	Obblighi di tutela penale?	73
6.	Il principio di colpevolezza	76
7.	Tendenze in atto della legislazione penale: ipertrofia del diritto penale, diritto penale della prevenzione e populismo penale.	77

PARTE SECONDA

LA LEGGE PENALE

Capitolo IV

RISERVA DI LEGGE

(DAVIDE PETRINI)

1.	Il principio di legalità e i suoi sotto principi	87
2.	La riserva di legge: il problema delle fonti del diritto penale.	90
3.	Diritto penale e leggi regionali	93
4.	La consuetudine	96
5.	Riserva di legge assoluta o riserva relativa? L'ingresso delle fonti subordinate.	99
6.	L'interazione dell'ordinamento penale nazionale con l'ordinamento comunitario	102
6.1.	L'incidenza delle fonti comunitarie	102
6.2.	La tutela penale degli interessi di rilevanza comunitaria: assimilazione, armonizzazione e unificazione del diritto penale	103
6.3.	Convenzione europea dei diritti dell'uomo e diritto penale	113

Capitolo V

SUCCESSIONE DI LEGGI PENALI NEL TEMPO

(DAVIDE PETRINI)

1.	Il principio di irretroattività	119
2.	Il principio di retroattività della legge penale più favorevole	122

3.	Leggi eccezionali e temporanee	129
4.	Successione di leggi penali e decreti legge.	130
5.	Successione di leggi penali e norme integrative extrapenali.	131
6.	Gli effetti delle sentenze di illegittimità costituzionale.	133
6.1.	La questione della ammissibilità del sindacato sulle leggi penali di favore	134
7.	Successione di leggi penali nel tempo e crimini internazionali: cenni . . .	136

Capitolo VI

PRINCIPIO DI DETERMINATEZZA

(DAVIDE PETRINI)

1.	<i>Ratio</i> di garanzia del principio di precisione delle norme penali	139
2.	Criteri di tecnica legislativa	140
3.	Gli orientamenti della Corte costituzionale	143

Capitolo VII

INTERPRETAZIONE DEL DIRITTO PENALE E DIVIETO DI ANALOGIA

(DAVIDE PETRINI)

1.	L'interpretazione del diritto penale.	149
2.	Il divieto di analogia	154

Capitolo VIII

LIMITI SPAZIALI ALLA EFFICACIA DELLA LEGGE PENALE

(DAVIDE PETRINI)

1.	Il diritto penale nazionale ed il rapporto con gli altri ordinamenti: i criteri.	159
2.	Il principio di territorialità	161
2.1.	La nozione di territorio dello Stato	163
3.	Efficacia della legge penale rispetto ai fatti commessi all'estero	165
3.1.	Fatti puniti incondizionatamente	165
3.2.	Delitti politici	167
3.3.	Delitti comuni commessi all'estero	170
4.	Strumenti di collaborazione internazionale	172
4.1.	Rinnovamento del giudizio	172
4.2.	Riconoscimento di sentenze penali straniere	174
4.3.	Estradizione	175
4.4.	Mandato di arresto europeo	181

PARTE TERZA

IL REATO

Capitolo IX

STRUTTURA GENERALE DEL REATO

(MARCO PELISSERO)

- | | | |
|----|--|-----|
| 1. | Le teorie sulla struttura del reato. | 187 |
| 2. | La distinzione tra delitti e contravvenzioni | 191 |

Capitolo X

SOGGETTI

(MARCO PELISSERO)

- | | | |
|----|--|-----|
| 1. | Il soggetto attivo del reato. Reati comuni e reati propri. | 195 |
| 2. | Le immunità. | 197 |
| | 2.1. Immunità di diritto pubblico interno | 198 |
| | 2.2. Immunità di diritto internazionale. | 203 |
| 3. | Il soggetto passivo del reato. | 204 |

Capitolo XI

CONDOTTA ED EVENTO

(MARCO PELISSERO)

- | | | |
|----|---|-----|
| 1. | La condotta nell'ambito degli elementi costitutivi del fatto di reato | 211 |
| 2. | Condotta e <i>suitas</i> | 211 |
| 3. | I presupposti della condotta. | 216 |
| 4. | La nozione di evento. | 216 |
| 5. | Distinzione dei reati in relazione alla condotta | 217 |

Capitolo XII

REATI OMISSIVI

(MARCO PELISSERO)

- | | | |
|----|---|-----|
| 1. | La condotta omissiva. Reati omissivi propri ed impropri | 223 |
| 2. | Reato omissivo proprio | 226 |
| 3. | Reato omissivo improprio | 227 |
| | 3.1. L'ambito di applicazione della clausola di equivalenza | 228 |
| | 3.2. L'obbligo giuridico di impedire l'evento | 229 |
| | 3.2.1. La teoria formale. | 230 |
| | 3.2.2. La teoria funzionale | 231 |
| | 3.2.3. La teoria mista | 234 |
| 4. | Tipologia delle posizioni di garanzia | 236 |

- | | | |
|----|---|-----|
| 5. | Trasferimento e successione delle posizioni di garanzia. Assunzione volontaria e posizioni di fatto | 239 |
| 6. | Problemi aperti nella individuazione delle posizioni di garanzia | 245 |

Capitolo XIII

RAPPORTO DI CAUSALITÀ

(MARCO PELISSERO)

- | | | |
|----|---|-----|
| 1. | Il rapporto di causalità in ambito giuridico e i limiti della disciplina codicistica | 249 |
| 2. | La teoria condizionalistica | 251 |
| 3. | Teoria della causalità adeguata | 254 |
| 4. | Teoria della causalità umana | 255 |
| 5. | Teoria dell'imputazione oggettiva dell'evento | 257 |
| 6. | La sussunzione sotto leggi scientifiche | 260 |
| 7. | La causalità omissiva e l'approdo della giurisprudenza alle Sezioni unite (sentenza Franzese) | 263 |
| 8. | Le questioni aperte dopo la sentenza Franzese | 269 |

Capitolo XIV

FATTO TIPICO E OFFENSIVITÀ

(MARCO PELISSERO)

- | | | |
|----|--|-----|
| 1. | Il principio di offensività. Il dibattito in dottrina sulla offensività in concreto. | 279 |
| 2. | Il principio di offensività in giurisprudenza | 282 |
| 3. | Le ipotesi di esiguità del fatto. Il nuovo art. 131- <i>bis</i> c.p. | 287 |
| 4. | I reati di pericolo | 294 |
| | 4.1. Reati di pericolo concreto | 296 |
| | 4.2. Reati di pericolo astratto | 297 |

Capitolo XV

CAUSE DI GIUSTIFICAZIONE

(PAOLO PISA §§ 1-3, 5-10; MARCO PELISSERO § 4)

- | | | |
|-----|---|-----|
| 1. | Cause di giustificazione e cause di non punibilità | 305 |
| 2. | Il fondamento delle cause di giustificazione | 306 |
| 3. | La disciplina generale delle cause di giustificazione | 307 |
| 4. | Consenso dell'avente diritto | 310 |
| 5. | L'adempimento di un dovere | 322 |
| 6. | L'esercizio di un diritto | 325 |
| 7. | La legittima difesa | 326 |
| | 7.1. La legittima difesa "domiciliare". | 329 |
| 8. | Lo stato di necessità | 332 |
| 9. | L'uso legittimo delle armi | 335 |
| 10. | Le scriminanti non codificate | 339 |

Capitolo XVI

PRINCIPIO DI COLPEVOLEZZA

(DAVIDE PETRINI)

- | | | |
|----|---|-----|
| 1. | Il consolidamento del principio di colpevolezza per il fatto. | 343 |
| 2. | Evoluzione del principio di colpevolezza nella giurisprudenza della Corte costituzionale: la funzione di garanzia della responsabilità per fatto proprio colpevole. | 346 |
| 3. | Elementi positivi e negativi della colpevolezza nella struttura del reato. La discussa categoria delle esimenti e le aperture della giurisprudenza nel riconoscimento della inesigibilità | 351 |

Capitolo XVII

DOLO

(DAVIDE PETRINI)

- | | | |
|----|--|-----|
| 1. | L'elemento soggettivo nei delitti e nelle contravvenzioni | 357 |
| 2. | Struttura ed oggetto del dolo | 358 |
| 3. | La coscienza dell'offesa come elemento del dolo | 363 |
| 4. | Le forme del dolo. Dolo generico e dolo specifico. Dolo intenzionale, diretto, eventuale | 365 |
| 5. | L'intensità del dolo | 376 |
| 6. | Problemi di accertamento del dolo | 376 |

Capitolo XVIII

COLPA

(DAVIDE PETRINI)

- | | | |
|----|---|-----|
| 1. | Sviluppo della responsabilità colposa e limiti della disciplina codicistica | 381 |
| 2. | Gli elementi strutturali della colpa | 383 |
| 3. | Mancanza di volontà del fatto. | 383 |
| 4. | Violazione di regole cautelari: colpa generica e colpa specifica. | 384 |
| 5. | Evitabilità dell'evento | 395 |
| 6. | Esigibilità del comportamento rispettoso delle regole di diligenza | 397 |
| 7. | Il grado della colpa. | 398 |
| 8. | Colpa e caso fortuito. | 400 |

Capitolo XIX

DISCIPLINA DELL'ERRORE

(DAVIDE PETRINI)

- | | | |
|----|--|-----|
| 1. | Le diverse tipologie di errore penalmente rilevanti. | 405 |
| 2. | Errore di fatto sul fatto | 406 |
| 3. | Errore sul fatto dovuto ad errore su legge <i>extra</i> penale | 407 |
| 4. | Errore sugli elementi differenziali tra fattispecie | 411 |
| 5. | Errore determinato dall'altrui inganno. | 413 |

6. Reato putativo	414
7. Ignoranza o errore sulla legge penale	416

Capitolo XX

IPOTESI DI RESPONSABILITÀ ANOMALA

(PAOLO PISA)

1. La responsabilità oggettiva nel codice Rocco e gli effetti della evoluzione della giurisprudenza costituzionale	425
2. La preterintenzione.	430
3. Delitti aggravati dall'evento di natura preterintenzionale	433
4. Reato aberrante	434
4.1. <i>Aberratio delicti</i>	434
4.2. <i>Aberratio ictus</i>	439
4.3. <i>Aberratio causae</i>	442
5. La responsabilità per i reati commessi a mezzo stampa	443
5.1. L'inapplicabilità dell'art. 57 c.p. ai periodici <i>on line</i>	445
5.2. I reati commessi col mezzo radiotelevisivo	447
5.3. Responsabilità per i reati commessi a mezzo stampa non periodica	449
6. Condizioni obiettive di punibilità.	449

PARTE QUARTA

L'IMPUTABILITÀ

Capitolo XXI

IMPUTABILITÀ

(DAVIDE PETRINI)

1. La discussione sull'inquadramento dogmatico della imputabilità	457
2. Nozione di imputabilità. Carattere esemplificativo o tassativo delle cause di esclusione dell'imputabilità	460
3. Minore età	464
4. Vizio di mente	467
5. Assunzione di sostanze alcoliche o stupefacenti	471
6. Sordomutismo.	475
7. <i>Actio libera in causa</i>	477

PARTE QUINTA
LE FORME DI MANIFESTAZIONE DELL'OFFESA

Capitolo XXII

REATO CIRCOSTANZIATO

(PAOLO PISA)

1.	Funzione delle circostanze.	483
2.	Classificazione.	484
3.	L'imputazione delle circostanze.	487
4.	L'efficacia dell'errore sulla persona offesa nel reato circostanziato.	488
5.	Il computo delle circostanze: concorso omogeneo	488
	5.1. Concorso eterogeneo e giudizio di bilanciamento.	490
	5.2. Le circostanze blindate	493
	5.3. (<i>segue</i>) la circostanza blindata della minore età	495
6.	Le circostanze attenuanti generiche (art. 62- <i>bis</i> c.p.).	498
7.	La recidiva.	499
8.	Criteri per distinguere gli elementi costitutivi dagli elementi circostanziali.	508
9.	I reati aggravati dall'evento	513

Capitolo XXIII

DELITTO TENTATO

(DAVIDE PETRINI)

1.	Consumazione e tentativo. La questione dell'anticipazione dell'attività punibile	517
2.	Gli elementi oggettivi del tentativo.	523
	2.1. Idoneità degli atti	523
	2.2. Direzione non equivoca.	526
3.	L'elemento soggettivo nel tentativo.	533
4.	La compatibilità del tentativo con le diverse fattispecie di reato	536
5.	Tentativo e circostanze.	539
6.	Desistenza e recesso attivo.	540
7.	Delitti di attentato: cenni	543

Capitolo XXIV

CONCORSO DI PERSONE NEL REATO

(MARCO PELISSERO)

1.	La funzione delle norme sul concorso di persone ed i modelli di disciplina.	545
2.	Fondamento dogmatico della punibilità del contributo atipico di partecipazione.	549
3.	I requisiti strutturali del concorso di persone.	553
	3.1. La pluralità dei concorrenti	553
	3.2. La commissione di un fatto di reato	554

3.3. Il contributo concorsuale	555
3.3.1. Contributo materiale.	555
3.3.2. Contributo morale	559
3.3.3. Concorso mediante omissione	562
3.4. Il dolo di partecipazione	565
4. Le circostanze nel concorso di persone	568
5. Le varianti individuali al piano comune (il c.d. concorso anomalo)	573
6. Concorso nel reato proprio e mutamento del titolo di reato	578
7. Gli effetti delle cause di non punibilità in ambito concorsuale.	581
8. Desistenza e recesso attivo in ambito concorsuale	583
9. Cooperazione nel delitto colposo	584
10. Diversità di imputazione soggettiva tra i concorrenti	589
11. Concorso di persone nelle contravvenzioni	591
12. Concorso necessario	591
13. Reati-accordo e reati associativi	594

PARTE SESTA

UNITÀ O PLURALITÀ DI REATI

Capitolo XXV

CONCORSO APPARENTE DI NORME

(MARCO PELISSERO)

1. Reato unico o pluralità di reati	603
2. Unificazione normativa di condotte naturalisticamente plurime	604
3. Concorso apparente di norme.	605
3.1. Principio di specialità	606
3.2. Principio di sussidiarietà	610
3.3. Principio di assorbimento o consunzione.	610
3.4. Il concorso apparente di norme rispetto a più fatti	613
4. Reato complesso	614
5. Concorso apparente tra illeciti penali e illeciti amministrativi.	616

Capitolo XXVI

CONCORSO DI REATI

(MARCO PELISSERO)

1. Concorso di reati	619
2. Concorso materiale.	620
3. Concorso formale.	621
4. Reato continuato	623
5. Il regime sanzionatorio del concorso formale e del reato continuato	627

PARTE SETTIMA
IL SISTEMA SANZIONATORIO

Capitolo XXVII

FUNZIONI DELLA PENA

(MARCO PELISSERO)

1.	Afflittività e personalismo della sanzione penale	635
2.	Le teorie sulle funzioni della pena	637
3.	Retribuzione	638
4.	Prevenzione generale	640
5.	Prevenzione speciale	642
6.	Polifunzionalità della pena e principi costituzionali	644
7.	Le funzioni della pena nelle fasi di sviluppo del meccanismo sanzionario	648
	7.1. La comminatoria edittale della pena	648
	7.2. Commisurazione e applicazione giudiziale	651
	7.3. Fase esecutiva	653
8.	Centralità e crisi dell'idea rieducativa: i rischi del neoretribuzionismo, del neopositivismo e dell'abolizionismo	655
9.	Quale futuro per il sistema sanzionatorio?	657

Capitolo XXVIII

PENE

(MARCO PELISSERO)

1.	Il principio di legalità delle pene ed il sindacato di legittimità costituzionale	669
2.	Le linee generali di evoluzione del sistema sanzionatorio	674
	2.1. L'abolizione della pena di morte	674
	2.2. I limiti del sistema carcere-centrico	676
3.	Le pene principali	683
	3.1. L'ergastolo	683
	3.2. Le pene detentive della reclusione e dell'arresto.	686
	3.3. La pena pecuniaria	686
4.	Le pene accessorie	689
5.	Il potere discrezionale del giudice nella commisurazione della pena.	691
6.	Le sanzioni sostitutive della pena detentiva breve	695
7.	Le misure alternative alla detenzione.	697
	7.1. L'affidamento in prova al servizio sociale.	701
	7.2. La semilibertà	703
	7.3. Le forme di detenzione domiciliare	704
	7.4. La liberazione anticipata	708

8. Permessi premio	709
9. Liberazione condizionale.	710
10. La differenziazione dei percorsi penitenziari ed il c.d. ergastolo ostativo	712
11. Le sanzioni penali per i reati attribuiti alla competenza del giudice di pace	726
12. Il risarcimento del danno e i nuovi orizzonti della giustizia riparativa.	727

Capitolo XXIX

CAUSE DI ESTINZIONE DEL REATO E DELLA PENA

(PAOLO PISA)

1. La distinzione tra cause di estinzione del reato e della pena nel codice penale	733
2. Le cause di estinzione del reato.	735
2.1. Amnistia	735
2.2. La remissione della querela.	736
2.3. La prescrizione del reato	737
2.4. Oblazione.	744
2.5. Sospensione condizionale della pena	745
2.6. La sospensione del procedimento con “messa alla prova”	748
2.7. L’estinzione del reato per condotte riparatorie	749
2.8. Il perdono giudiziale	750
3. Le cause di estinzione della pena.	751

Capitolo XXX

MISURE DI SICUREZZA E MISURE DI PREVENZIONE

(MARCO PELISSERO)

1. Il sistema sanzionatorio a doppio binario nel quadro delle garanzie costituzionali	757
2. Il principio di legalità in relazione alle misure di sicurezza	761
3. Le misure di sicurezza personali	763
3.1. Le singole misure di sicurezza personali	763
3.2. Presupposti di applicazione	765
3.3. Le figure di pericolosità sociale qualificata	769
3.4. Applicazione, durata, esecuzione	771
3.5. Misure di sicurezza e infermità di mente: dagli opg alle rems	775
4. Le misure di sicurezza patrimoniali	779
4.1. Cauzione di buona condotta	779
4.2. Confisca.	779
5. Il futuro del sistema sanzionatorio a doppio binario.	784
6. Misure di prevenzione	785

PARTE OTTAVA
**ORGANIZZAZIONI COMPLESSE
 E RESPONSABILITÀ PENALE**

Capitolo XXXI

**LA RESPONSABILITÀ
 DELLE PERSONE FISICHE E DEGLI ENTI**

(DAVIDE PETRINI §§ 1-3; MARCO PELISSERO § 4)

1.	Premessa	799
2.	L'individuazione dei soggetti penalmente responsabili nelle società di capitali	800
3.	La delega di funzioni.	801
4.	La responsabilità degli enti dipendente da reato	803
	4.1. Il dibattito sulla responsabilità penale delle persone giuridiche	803
	4.2. La responsabilità amministrativa degli enti dipendente da reato (d.lgs. n. 231/2001)	807
	<i>Indice analitico</i>	817